



NEI GIORNI SCORSI PRESENTATI TRE ESPOSTI FORMALI

Riorganizzazione 118, Pietrucci: «Tempi troppo lunghi per le aree interne»

È nei territori lontani dagli ospedali che ogni minuto fa la differenza

L'editoriale

«Epperò il 7 ottobre»

Alfonso De Amicis

Così come successo per il COVID, dicasi lo stesso per la guerra in Ucraina: non si ammettono divergenze. Il racconto è univoco. Non possono esserci sbavature. La stessa storia come indagine sulle vicende umane, come scienza per risalire alle cause di processi in atto, non ha nessun valore. Scopriamo che molto del sette ottobre si sapeva. Alcuni servizi segreti pare avessero avvertito le autorità israeliane. Gli Stati Uniti fanno sapere per via diplomatica che il governo Netanyahu è diventato troppo ingombrante. In una situazione incandescente hanno bisogno di pompieri più che di incendiari. E mandano un messaggio fin troppo chiaro. La catena di comando risiede sempre a Washington. Quello che rimane sul terreno, oltre alla tragedia immensa di Gaza e della Cisgiordania, è la costante manipolazione delle TV a senso unico. La storia del dominio israeliano per conto dell'Occidente viene da lontano e ha origini storiche, politiche e di approvvigionamento energetico. Israele è stato sempre il cane da guardia di interessi molto più grandi e strategici. Edward W. Said, grande intellettuale palestinese prematuramente scomparso, ha sempre ricordato come recandosi dagli Stati Uniti in Palestina stava paradossalmente nel posto sbagliato. Lui, palestinese nato a Gerusalemme e poi emigrato in America con la famiglia. Ritornò per la prima volta a Gerusalemme in età matura e ai controlli di rito la polizia israeliana trovava strano come un passaporto del principale paese amico fosse in capo a Said. E tuttavia in quelle case dove l'intellettuale palestinese aveva così intensamente vissuto della sua storia, della sua tradizione, di quel mondo nulla vi era rimasto. Tutto era stato sostituito dai nuovi padroni. I nuovi proprietari non avevano più nulla di arabo-palestinese. Le politiche di annessione e di espropri erano andate avanti senza soluzioni. Gli espropri seguivano percorsi e indicazioni precise. Coniugavano momenti violenti a percorsi paternalistici. Gli espulsi diventavano la nuova forza lavoro a basso costo. Un altro umano con caratteristiche disumane. Si è andati avanti con annessioni che hanno avuto caratteristiche di aggressioni e stragi. Massacro di Hebron nel 1929, Haifa nel 1947, Gerusalemme nello stesso anno. E di seguito Gialfa nel 1948, Gerusalemme di nuovo nel 1967. Poi il salto di qualità che precede...

segue a pagina 11

La vicenda dell'andamento del servizio di elisoccorso in Abruzzo, su cui sono stati presentati tre esposti formali alle Procure di Pescara e L'Aquila e alla Corte dei Conti per fare luce sulle procedure d'appalto e sugli eventuali extracosti, è occasione per il consigliere dem Pierpaolo Pietrucci di tornare anche sulla più generale riorganizzazione dell'assetto dell'emergenza territoriale del 118

approvata dalla Giunta regionale. «Nelle aree interne e montane dell'Abruzzo - spiega infatti - non possiamo permetterci di indebolire contemporaneamente il soccorso su strada e quello in elicottero. È proprio nei territori più lontani dagli ospedali che ogni minuto può fare la differenza». «La Regione rivendica il passaggio da 76 a 111 postazioni...

Martina Colabianchi

segue a pagina 2

È partita la demolizione dell'edificio ex Itas in Viale Duca degli Abruzzi a L'Aquila



La nuova struttura ospiterà l'Istituto "Da Vinci-Colecchi" (Colabianchi a pag. 14)

Al via i lavori di ammodernamento da 1,7 mln dello stadio Savini di Notaresco

Un nuovo terreno di gioco in sintetico, spogliatoi completamente rinnovati, spazi adeguati anche per il settore giovanile e una nuova pista. È pronto a partire il grande intervento di riqualificazione dello stadio Vincenzo Savini di Notaresco, finanziato con 1 milione e 740 mila euro dal bando "Sport e periferie". La consegna dei lavori è avvenuta ieri e il cantiere entrerà immediatamente nella fase operativa. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è completare l'intero intervento entro settembre 2027,

restituendo alla profondamente città un riqualificato. impianto I lavori interesseranno praticamente ogni parte dello stadio. Il terreno di gioco sarà completamente rifatto e diventerà in erba sintetica, mentre è previsto il rifacimento degli spogliatoi e l'adeguamento degli ambienti destinati alle attività del settore giovanile. Il progetto comprende inoltre la realizzazione della nuova pista, intervento che ha consentito al Comune di accedere al finanziamento destinato alla riqualificazione...

Serena Suriani

segue a pagina 17

PRIMO PIANO

È morto Kihlgren, padre dell'albergo diffuso di Santo Stefano di Sessanio

Marianna Galeota

È morto Daniele Kihlgren, imprenditore italo-svedese e padre fondatore di Sextantio, l'albergo di uso a Santo Stefano di Sessanio. L'imprenditore 60enne si è spento a Roma, dove era ricoverato per alcune complicanze sopraggiunte a causa della sua malattia, l'HIV. Si era innamorato del piccolo borgo aquilano nel corso di un viaggio in moto e da quel momento è partito il suo progetto di albergo di uso. Terzogenito di una ricca famiglia di imprenditori nel cemento, da parte di madre, e nel legname da parte di padre, ha raccontato la sua vita nel libro "I tormenti del giovane Kihlgren". Imprenditore poliedrico e tormentato, in continuo viaggio, ha trasformato le Grotte della Civita di Matera realizzando anche lì, come a Santo Stefano, un albergo di uso. Con la sua società Sextantio ha realizzato inoltre un ospedale per le partorienti in Congo e si è dedicato all'assistenza sanitaria dei poveri del Ruanda con i guadagni ottenuti grazie al progetto Capanne, un resort da lui realizzato sul lago Kivu, al confine tra Congo e Ruanda. «Con Daniele Kihlgren scompare un uomo che ha avuto...

segue a pagina 28

SPORT E INCLUSIONE

Grande successo per la prima edizione di Abruzzo Paralimpico

Andrea Di Paolo

L'inclusione sociale passa anche per lo sport. Lo avevamo anticipato nella conferenza di presentazione, ma la conferma, per l'ennesima volta, è arrivata puntuale nello sguardo di circa 300 giovani aquilani, chiamati a partecipare alla manifestazione "Abruzzo Paralimpico". L'evento, organizzato da Centro Sportivo Italiano e Comitato Italiano Paralimpico e finanziato dalla Regione Abruzzo, è andato in scena negli impianti sportivi di Centi Colella a L'Aquila, creando un ambiente di apertura totale alle nuove esperienze, specie per gli studenti degli istituti scolastici aquilani che hanno avuto il loro primo approccio con ben 6 discipline paralimpiche. «Esattamente qui - spiega il presidente del CIP Abruzzo Mauro Sciulli - abbiamo una giornata dello sport paralimpico...

segue a pagina 36